

Antec ISK600M



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/968/antec-isk600m.htm>)

Quando la semplicità fa una grossa differenza ...

Antec è un'azienda che non ha certo bisogno di presentazioni data la lunga militanza sul campo e la presenza commerciale in ben 40 differenti stati.

La sua offerta è davvero ampia, in particolare il catalogo dei case che, per tipologia e modelli prodotti non è secondo a nessuno, partendo dai concept "Open Air" come il LanBoy e gli Skeleton, passando per i silenziosi Performance One e gli eleganti Sonata, sino ad arrivare alle serie Hundred rivolta al mondo del gaming.

Esiste tuttavia un'altra linea, denominata ISK, che si differenzia in particolar modo dalle altre per le dimensioni estremamente compatte ed è rivolta, principalmente, all'intrattenimento domestico.

Dopo il successo del modello ISK600, un case Mini-ITX ideale per una postazione HTPC con un prezzo di vendita molto competitivo, uscito durante lo scorso inverno, Antec ha presentato, in occasione del Computex 2014, la versione "M", sempre caratterizzata da un design pulito ed elegante, in grado questa volta non solo di ospitare componenti hardware per un utilizzo multimediale, ma anche configurazioni orientate alla produttività o al gaming.



Diversamente dal "vecchio" modello, infatti, l'Antec ISK600M consente l'installazione di schede madri in formato microATX e sistemi di dissipazione più sofisticati, grazie alle maggiori dimensioni e ad una progettazione degli spazi interni ulteriormente migliorata.

Modello	Antec ISK600M
Dimensioni	290mm (A) x 272,6mm (L) x 340mm (P)
Peso	5 kg
Materiali	Acciaio da 0.8mm - Alluminio - Plastica
Supporto mainboard	Mini-ITX - microATX
Supporto alimentatore	ATX
Supporto ventole	Frontale: 1x 140mm (inclusa) o 2x 120mm (opzionali)
Supporto drive	3 da 3.5" 1 da 5.25" di tipo slim
Altezza massima dissipatore	174mm
Lunghezza massima scheda video	317,5mm
Connessioni esterne	1 x USB 3.0 - 1 x USB 2.0 - Audio in e out
Garanzia	3 anni

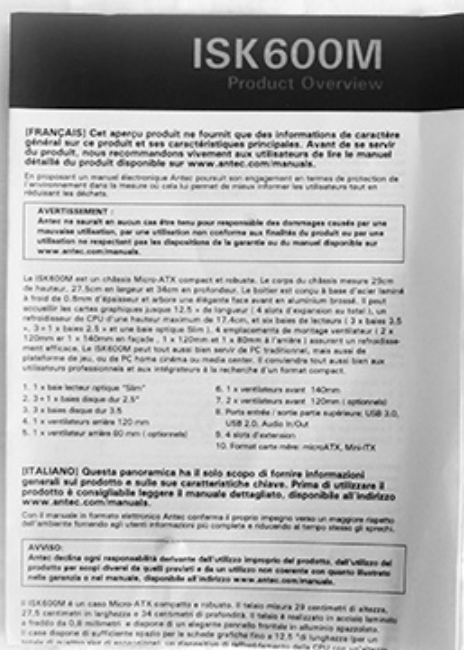
1. Packaging e bundle

1. Packaging e bundle



Tutti i lati sono caratterizzati da stampe nere con dettagli gialli, il tipico binomio cromatico della casa produttrice californiana.

Contrariamente a quanto osservabile su una delle immagini presenti, che potrebbe trarre in inganno il potenziale acquirente, il case è provvisto di serie di una ventola da 120mm nella sua parte posteriore.



In bundle, oltre ad un manuale molto conciso e la classica informativa relativa alla garanzia, che in questo caso ammonta a ben 3 anni, è presente una busta contenente la viteria necessaria al suo assemblaggio e sei fascette in plastica.

2. Esterno - Prima parte

2. Esterno - Prima parte





Il pannello frontale in plastica è impreziosito da un generoso inserto in alluminio anodizzato grigio riportante, nel suo angolo inferiore destro, la scritta Antec, unico riferimento alla casa produttrice presente su tutto il case.



Nella parte inferiore, realizzata in plastica molto spessa, sono presenti due jack audio e due porte USB di

cui, stranamente, solo una in versione 3.0.



Il pannello frontale può essere facilmente rimosso dato che è fermato alla struttura del case solo tramite dei ganci plastici.



3. Esterno - Seconda parte

3. Esterno - Seconda parte





La base presenta quattro piedini, di cui quelli anteriori avvitati e caratterizzati da due anelli in plastica rigida con effetto "metallizzato", mentre quelli posteriori adesivi e realizzati interamente in gomma.



La zona posteriore, al solito, indica come verranno posizionati i componenti all'interno del case.

In basso, infine, vi è l'alloggiamento per l'alimentatore affiancato da un'ulteriore griglia dietro la quale, volendo, potrà trovare posto una ventola opzionale da 80mm.



In alto possiamo osservare un primo piano del filtro antipolvere, citato in precedenza, che può essere facilmente rimosso tirandolo verso l'esterno.

4. Interno

4. Interno

Per poter ammirare l'interno del nuovo Antec ISK600M è necessario rimuoverne la cover esterna che, come spesso accade in questa tipologia di prodotti, è un unico pezzo composto sia dal pannello superiore che da quelli laterali.↔



neXthardware.com
your ultimate professional resource

Per rimuoverla basterà svitare tre viti zigrinate presenti sul retro e sfilarla tirandola verso l'esterno.



neXt hardware.com
your ultimate professional resource



neXt hardware.com
your ultimate professional resource

L'intero cestello è removibile senza l'ausilio di viti dato che è provvisto di perni che si "incastrano" direttamente sul telaio del case.

è importante notare che gli estremi che andranno a contatto con altre parti metalliche sono provvisti di uno strato di gomma morbida in grado di assorbire le vibrazioni e, quindi, attenuare i rumori.



Rimosso il primo supporto per i drive è possibile analizzare il piatto mainboard che risulta molto semplice e pulito.

Salta subito all'occhio la quasi totale assenza di fori passacavo ma, in realtà , grazie a due uniche feritoie dalle generose dimensioni, sarà possibile utilizzare una gran mole di cavi provenienti dalla zona sottostante.

Un'altra assenza è il foro per il backplate del sistema di raffreddamento, non necessario in questa tipologia di case in virtù del fatto che, come a breve andremo a vedere, a computer montato non si potrà comunque avere accesso al retro della mainboard.





La parte posteriore destra, invece, ospiterà l'alimentatore che, contrariamente alle aspettative, godrà di molto spazio per la gestione del relativo cablaggio.

5. Raffreddamento

5. Raffreddamento

Partiamo subito dicendo che l'Antec ISK600M non è stato studiato per contenere al suo interno un elevato numero di ventole ma, contrariamente a quanto si possa pensare, la canalizzazione dei flussi è studiata in modo pressoché perfetto.

Su un case di tipo cubico, infatti, è molto facile ottenere buone prestazioni, l'importante è avere un buon bilanciamento dei flussi tra le ventole sul frontale e quelle posizionate nella parte posteriore.



In questo caso la dotazione è già di per sé perfetta, in grado di garantire ottime temperature in uno spazio molto limitato.

Come possiamo vedere dalla rappresentazione precedente, il prodotto viene commercializzato con due ventole, una da 140mm in immissione montata sul pannello frontale, che prenderà aria dalle feritoie laterali, ed una da 120mm posizionata sul retro in espulsione.



	800RPM	1200RPM
Velocità di rotazione	800RPM	1200RPM
Assorbimento	0.2A	0.3A
Portata d'aria	1.0m ³ / min (33.6 CFM)	1.7m ³ / min (58.9 CFM)
Pressione statica	0.28 mm-H ₂ O	0.8 mm-H ₂ O
Rumorosità	21.8 dBA	26 dBA
Consumo	2.4 W	3.6 W

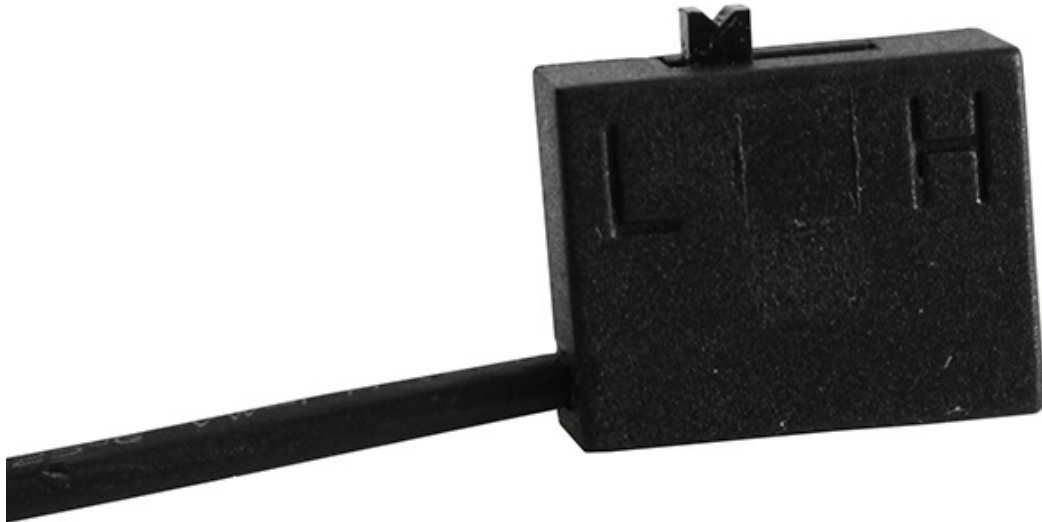
La ventola frontale è una Antec TwoCool da 140mm in colorazione totalmente nera, contrariamente alla versione retail che viene commercializzata con le pale semitrasparenti.

Il rumore prodotto dalla stessa è avvertibile al massimo dei giri ma mai fastidioso, risultando comunque ottima considerata la restrizione dovuta alla presenza del pannello frontale forato solo lateralmente.



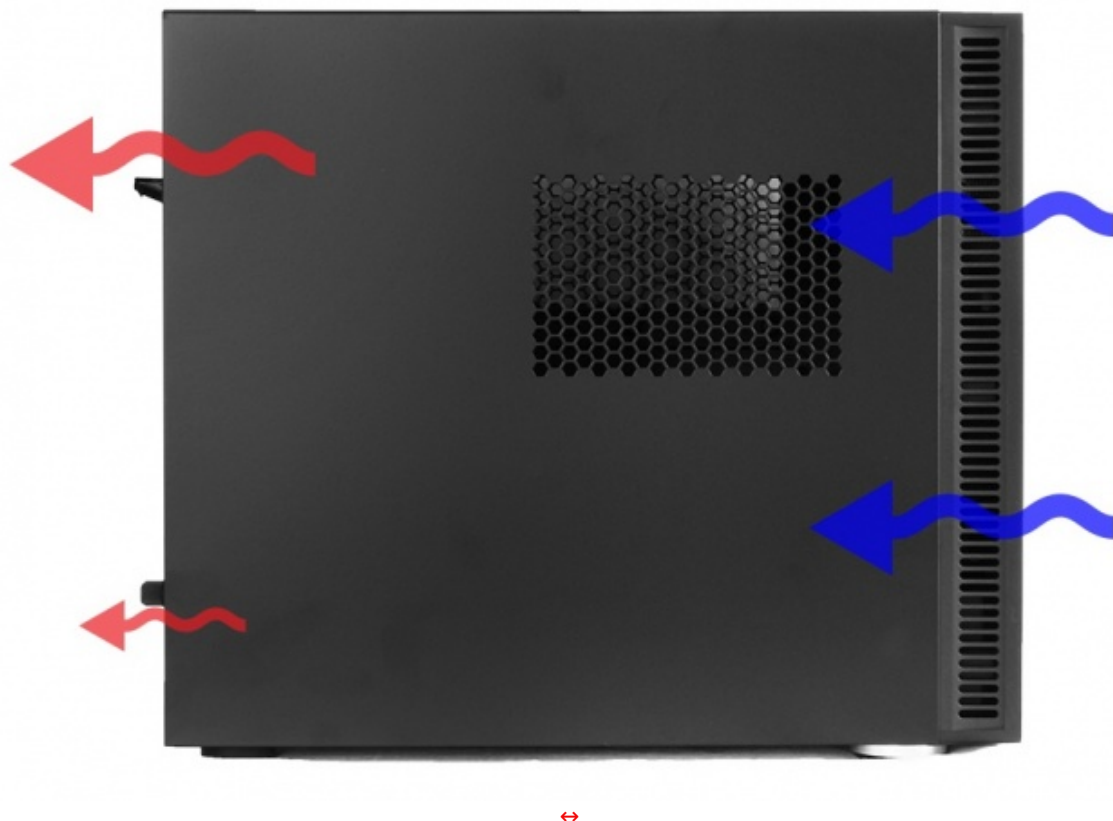
↔ Velocità di rotazione	600RPM	1200RPM
↔ Assorbimento	0.2A	0.3A
Portata d'aria	1.0m ³ / min (21.3 CFM)	1.7m ³ / min (42.6 CFM)
↔ Pressione statica	0.24 mm-H ₂ O	0.96 mm-H ₂ O
↔ Rumorosità	↔ 17.0 dBA	23.7 dBA
↔ Consumo	↔ 2.4 W	3.6 W

La ventola sul retro è una Antec TwoCool da 120mm, anch'essa leggermente rumorosa, ma abbastanza potente da poter far fuoriuscire una gran quantità di aria calda proveniente dalla zona della CPU.



Come riportato nelle relative tabelle, entrambe le ventole dispongono di due profili, uno "Low" e uno "High", selezionabili solo ed esclusivamente agendo su uno switch a due vie che si trova all'estremità di un cavo proveniente dalle stesse.

La presenza di tale switch, seppur utile, non è a nostro avviso una soluzione particolarmente indovinata: sarebbe stato sicuramente più apprezzato un piccolo selettore posizionato esternamente, in modo da poter modificare la velocità di rotazione senza dover necessariamente smontare il coperchio del case.



La ventola frontale può, all'occorrenza, essere sostituita con due da 120mm mentre, in basso, vicino alle predisposizioni per i drive, può esserne installata un'altra da 80mm.

Il resto del lavoro, per quanto concerne il ricircolo dell'aria, viene svolto dalle griglie laterali; quella posizionata sul pannello sinistro, ad esempio, è pensata appositamente per schede video con dissipatore a ventola radiale, praticamente la maggior parte delle reference odierne, ma è in grado di soddisfare anche le esigenze di modelli dotati di più evolute soluzioni di raffreddamento proprietarie.



Per quanto concerne il raffreddamento a liquido, la buona notizia è che sarà possibile utilizzare tranquillamente un All-in-One con radiatore da 120mm nella zona posteriore.

Non è invece possibile utilizzare a tale scopo la predisposizione per due ventole da 120mm sul frontale, dato che lo spazio a disposizione tra il pannello e il telaio è molto limitato.

6. Montaggio componenti

6. Montaggio componenti

Nel nostro caso abbiamo voluto strafare: oltre ad una scheda madre ASUS Maximus V Gene dotata di due moduli di RAM DDR3 Corsair Dominator GT, abbiamo utilizzato un sistema di dissipazione ad aria Thermalright TRUE Spirit 140 Power, una scheda video dual GPU EVGA ed un alimentatore modulare Bitfenix provvisto di prolunghe Alchemy in tema con il resto dell'hardware.



Come al solito, il primo componente a trovar spazio all'interno del case è la scheda madre con le memorie già montate.



Una volta montata la scheda video all'interno del case, la zona superiore deve essere solo cablata, motivo per cui abbiamo iniziato inserendo i cavi SATA e quelli relativi al pannello frontale.



Nel cestello per drive abbiamo utilizzato un SSD da 2.5" e un hard disk da 3.5"; inoltre, come si evince dalla foto, avrebbero potuto trovare spazio anche un altro drive da 2.5" e due da 3.5", senza contare l'ulteriore supporto removibile nella parte alta.



Chi pensa che un case elegante non possa diventare aggressivo con poche semplici mosse, deve ricredersi vedendo queste foto.

In basso sono stati raccolti tutti i cavi superflui dell'alimentatore, così che il piatto mainboard non venga minimamente sporcato, ma anzi, in un certo senso impreziosito e "incattivito" utilizzando delle buone prolunghe.





A computer acceso la parte anteriore bassa si illuminerà di blu.

7. Conclusioni

7. Conclusioni

Anche l'interno è realizzato in maniera impeccabile, in particolar modo il telaio che, nonostante la sua elevata resistenza, è un peso piuma se comparato a prodotti simili.

Il merito è anche della corretta gestione degli spazi; seppur molto "banale", l'interno permette il montaggio di hardware di fascia alta con una naturalezza ed una semplicità notevoli, che ben pochi concorrenti sono in grado di offrire.

L'azienda si è impegnata fortemente nella ricerca di soluzioni valide atte a conferire al suo prodotto ciò che la maggior parte degli utenti vorrebbero, ovvero un case microATX privo di particolari superflui e realizzato in modo da facilitare non solo il cablaggio, ma anche il ricircolo d'aria.

Proprio riguardo quest'ultimo fattore, c'è da spendere qualche altra parola: la posizione delle ventole e delle griglie permette il crearsi di un vero e proprio flusso che incanala l'aria all'interno del case per poi farla fuoriuscire dal retro.

Se proprio volessimo trovare il classico pelo nell'uovo, almeno sul pannello superiore avrebbe potuto trovar spazio una bella finestra in acrilico in grado di rendere giustizia ai componenti installati o, magari, una predisposizione per un secondo radiatore da 240mm.

Voto: 5 Stelle



PRO

- Ottima qualità dei materiali
- Design adatto a qualsiasi contesto
- Struttura interna perfetta
- Elevata capienza
- Prezzo

CONTRO

- Nulla da segnalare

Si ringrazia Antec per l'invio del prodotto oggetto della nostra recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>